



Diocesi  
di Parma



**VADEMECUM**

## PERCHÉ IL VADEMECUM

Questo sussidio offre indicazioni concrete per vivere il Giubileo in Diocesi. Va letto insieme alla Bolla di indizione e alla Lettera pastorale.

Si rimanda alla sezione dedicata nel sito della Diocesi per approfondimenti e aggiornamenti del calendario.

## FONDAMENTO E STORIA DEL SIGNIFICATO DEL GIUBILEO

“Credo la Vita Eterna” è la radice e la fonte della Speranza. Solo così ha significato e prendono corpo il Giubileo e i segmenti della Speranza. Si innestano l'uno nell'altro componendo quel continuum infinito che si origina alla nascita, con il Battesimo e non finisce.

Il cristiano lo riceve come Grazia e ogni persona umana lo sente, perché generata da Dio che è Amore Eterno e sente che l'amore – fragile e incerto – ha in sé la pretesa dell'immortalità, immagine del Padre nel cuore di ogni suo figlio.

Noi battezzati siamo “pellegrini di speranza”, spesso incerti e dubbiosi, testimoni missionari della speranza che non viene meno.

Le origini del Giubileo risalgono all'Antico Testamento. Il nome deriva dall'ebraico *yobél*, il cui significato in origine rimanda al «corno» di ariete, utilizzato come strumento musicale per segnalare momenti importanti della vita religiosa o militare. Il termine *yobél* viene tradotto da Girolamo in latino *Jubileum* (parola che richiama anche la gioia e il giubileo) e questo divenne il termine tecnico per indicare l'evento di cui parla in particolare il capitolo 25 del libro del Levitico.

In questo passo il popolo ebraico viene incoraggiato a far risuonare il corno ogni quarantanove anni per proclamare la restituzione dei terreni e delle case al primo proprietario e il riscatto degli schiavi e delle schiave.

In Isaia 6,2 il Giubileo è chiamato “anno di grazia” del Signore ed esso è pensato a favore dei miseri, di chi ha il cuore spezzato, degli schiavi, dei prigionieri e degli afflitti. Per loro è la consolazione, la liberazione, la cura affettuosa paterna-materna di Dio.

Gesù in Luca 4,21, annuncia che «oggi si è compiuta questa scrittura che voi avete ascoltato». Ossia, è nella sua persona e attraverso la missione al mondo che quell'annuncio di redenzione e di gioia si realizza.

Con la sua vita e la sua morte, infatti, egli ha liberato le donne e gli uomini da ogni forma di alienazione e di schiavitù, secondo una logica di amore gratuito di Dio e non di meriti dell'individuo.

Vivere l'Anno Santo, significa disporsi con rinnovata fiducia e cuore aperto ad accogliere quest'opera che il Signore vuole realizzare in noi, per mezzo dello Spirito Santo che, nel giorno del battesimo, è stato effuso nei nostri cuori.

## SEGGI GIUBILARI

La vita teologale ha alla base le tre virtù teologali: la fede c'introduce nel mistero di Dio e del suo amore; la carità ci fa partecipi di questo mistero; la speranza ci apre al tutto e al sempre dell'Amore. La fede, la carità e la speranza sono portatrici di quella carica di verità e di grazia che è alla base della morale evangelica, e che il cristiano vive come una fonte incessante di libertà e di azione. Per esse la vita teologale s'estende all'agire: è principio di un'etica teologale che informa, anima e dirige il volere e l'operare. La coscienza cristiana può vivere in questo anno di grazia con un soprassalto di speranza. Dovremmo far scoprire il tratto escatologico dell'annuncio del Vangelo. Noi siamo "stranieri e pellegrini" – ci ricorda la Prima Lettera di Pietro – che «dobbiamo rendere conto della speranza che è in noi» (1Pt 3,15) in un tempo di difficile speranza.

## IL SENSO DEL PELLEGRINAGGIO

«I pellegrinaggi sono una costante della storia delle religioni. Anche il cristianesimo ha fatto propria questa pratica rispondente al bisogno di trovare uno spazio religioso là dove il divino si è manifestato. Ogni pellegrinaggio è un memoriale del mistero dell'Incarnazione e della Redenzione» (S. Giovanni Paolo II). Ci ricorda la nostra condizione di uomini e donne in cammino verso la Patria. Camminare insieme ci richiama il nostro essere membra di un corpo, che è la Chiesa.

## MISERICORDIA E GIUSTIZIA

Il pellegrinaggio che ci porta a varcare la Porta Santa e ci muove a conversione, sia personale che comunitaria, perché l'incontro con il Signore – nella Parola, nel Perdono e nell'Eucaristia – continui nell'incontro col povero, "sua carne visibile". Come ci invitano sia il Papa, nella Bolla di indizione del Giubileo, che il Vescovo nella Lettera pastorale, siamo quindi chiamati a dare forma e volto concreto alla geografia della speranza nelle nostre comunità. Come? Mettendoci in ascolto dei poveri che abitano il nostro territorio, per intercettarne i bisogni e le urgenze, mappando i luoghi di speranza già esistenti (case di riposo, centri per persone con disabilità, Caritas parrocchiali, ecc.) che forse necessitano di presenza e sostegno. Per proporre alla comunità, ai pellegrini e alle varie chiese giubilarie, disseminate in Diocesi, un'opera di carità, sostegno tangibile di speranza. Il "segno" diocesano sarà incentrato sull'accoglienza, da "costruire" insieme per essere sempre più casa ospitale.

## PENITENZA E SACRAMENTO DELLA RICONCILIAZIONE

La Chiesa non è un'associazione di perfetti, ma una comunione di peccatori perdonati, cioè di persone che hanno conosciuto il fascino ingannevole del peccato, ma

anche la gioiosa e liberante esperienza del perdono. La Chiesa è chiamata ad incarnare la misericordia di Dio, diventando «luogo della misericordia gratuita, dove tutti possano sentirsi accolti, amati, perdonati e incoraggiati a vivere secondo la vita buona del Vangelo» (Papa Francesco). E ciò a cominciare dalla celebrazione della Penitenza, dove il sacerdote è chiamato ad essere più un padre che non un giudice. Il perdono dei peccati è la missione che il Risorto affida ai suoi discepoli la sera di Pasqua (Gv 21,23). Missione misericordiosa della Chiesa che trova la sua espressione sacramentale nel rito della Penitenza con l'umile confessione dei peccati e la riconciliazione con Dio e con i fratelli. Il pentimento sincero e il rinnovato impegno a vivere secondo il Vangelo, sono essenziali per dare verità e piena efficacia al sacramento. La presenza del peccato nella nostra vita fa parte di un imperscrutabile e provvidenziale disegno di Dio. Infatti, solo chi ha fatto esperienza della propria miseria e, ciononostante, si è sentito amato e perdonato, è capace di compassione verso i fratelli. Per questo il cuore del Giubileo è il sacramento della Penitenza, dal quale, come da un rinnovato Battesimo, nasce un'umanità riconciliata, capace di compassione e di serio impegno per essere nel mondo concreti testimoni della misericordia di Dio.

La Penitenzieria Apostolica ha diffuso le norme per la concessione dell'indulgenza plenaria nel Giubileo 2025. Potranno ricevere l'indulgenza i fedeli «veramente pentiti», «mossi da spirito di carità», «che, nel corso del Giubileo, purificati attraverso il sacramento della penitenza e ristorati dalla Santa Comunione pregheranno secondo le intenzioni del Sommo Pontefice». L'indulgenza potrà essere applicata «in forma di suffragio alle anime del Purgatorio». I fedeli potranno ottenere l'indulgenza intraprendendo un pellegrinaggio verso qualsiasi luogo sacro giubilare, verso almeno una della quattro Basiliche Papali Maggiori di Roma, in Terra Santa o in altre circoscrizioni ecclesiastiche, e prendendo parte a un momento di preghiera, celebrazione o riconciliazione. Poi, ancora, «visitando devotamente qualsiasi luogo giubilare» e vivendo l'adorazione eucaristica, concludendo con il Padre Nostro, la Professione di fede e Invocazioni a Maria.

Testo integrale al link:

<https://press.vatican.va/content/salastampa/it/bollettino/pubblico/2024/05/13/0392/00808.html>

Durante l'Anno Santo il Sacramento della penitenza può celebrarsi anche durante la Santa Messa.

## SIMBOLO ARTISTICO

La rilettura dell'*Estasi di Santa Teresa*, di Gian Lorenzo Bernini, nel transetto sinistro della Cattedrale, è l'opera scelta dalla Diocesi come simbolo del Giubileo.

Ci parla non solo della straordinaria esperienza di Teresa D'Avila, ma anche delle vicissitudini di un tempo non lontano da noi e della sapienza di Carlo Francesco Maria Caselli, cardinale e vescovo di Parma, che sottrasse la scultura alla distruzione per consegnarla alle future generazioni. Indica la meta del pellegrinaggio: la comunione con Dio che santa Teresa visse in modo particolare per grazia.

## PROPOSTE PER NUOVE PARROCCHIE E VICARIATI

### PERCHÉ LA PAROLA DI DIO: SPUNTI DI RIFLESSIONE BIBLICA

**Schede bibliche per la catechesi** a cura del servizio biblico.

Referenti: Comitato Diocesano per il Giubileo e don Paolo Salvadori.

- a) «Accogliere l'anno di grazia del Signore» (la misericordia di Dio).
- b) «Riscoprirsi figli amati» (la riconciliazione).
- c) «Pregare come figli nel Figlio» (la preghiera).
- d) «La vita come cammino» (il pellegrinaggio).
- e) «La speranza che non confonde» (la speranza).

### LA PREGHIERA: SPUNTI DI RIFLESSIONE LITURGICA

Durante l'Anno Santo ogni Nuova Parrocchia è invitata a promuovere la preghiera comunitaria o a piccoli gruppi che possa aiutare i fedeli a cogliere la grazia che questo tempo ci offre. È bene che ogni Nuova Parrocchia organizzi occasioni di preghiera prolungate come gli Esercizi spirituali. In particolare sono messi a disposizione materiali (documenti, musiche, testi scelti ecc.) per poter comporre veglie di preghiera per adulti e giovani e accompagnare pellegrinaggi. Tutto il materiale aiuta a caratterizzare queste occasioni tendo conto del tema centrale del Giubileo: la Speranza.

### APPUNTAMENTI

#### **Pellegrinaggio Diocesano**

Roma dal 15 al 16 febbraio 2025. Per la preparazione: Lettera pastorale, schede bibliche per il Giubileo, Preghiere (bacheca del Giubileo nel sito diocesano).

#### **Pellegrinaggio dei Giovani a Roma**

Il Giubileo dei giovani è programmato **dal 28 luglio al 4 agosto**. Questa iniziativa è rivolta a tutti i ragazzi e le ragazze della Chiesa italiana, **indicativamente dai 18 ai 35 anni** (con la possibilità di far partecipare anche i minori di 18 anni appartenenti a gruppi organizzati!) provenienti dalle nostre parrocchie, movimenti e associazioni. La PG di Parma propone **due pacchetti** per partecipare: **A)** Pellegrinaggio sulla Via di Francesco dal 28 luglio al 31 luglio + Giubileo a Roma dal 1 al 4 agosto; **B)** Solo Giubileo a Roma dal 1 al 4 agosto.

Referente: PG di Parma, [pastoralegiovanilediparma@gmail.com](mailto:pastoralegiovanilediparma@gmail.com); don Lorenzo Beltrame, [lorbelt@yahoo.it](mailto:lorbelt@yahoo.it).

### **Pellegrinaggio degli adolescenti a Roma**

Il Santo Padre incontrerà gli adolescenti **dal 25 al 27 aprile 2025**, nel contesto dell'Anno Santo. La PG di Parma organizza un pellegrinaggio a Roma per questa occasione, rivolto a tutti i ragazzi e le ragazze, di età compresa **indicativamente dai 12 ai 17 anni** delle nostre parrocchie, movimenti e associazioni (oltre ad accompagnatori maggiorenni per i singoli gruppi!).

Referente: PG di Parma, [pastoralegiovanilediparma@gmail.com](mailto:pastoralegiovanilediparma@gmail.com); don Lorenzo Beltrame, [lorbelt@yahoo.it](mailto:lorbelt@yahoo.it).

### **Pellegrinaggio Diocesano alla Cattedrale di Parma**

Durante le "24 ore per il Signore", il 28 marzo 2025 (giornata di digiuno); partenza dalla chiesa di San Sepolcro con arrivo in Cattedrale e celebrazione giubilare.

**Apertura Anno Santo in Carcere:** 23 gennaio 2025.

Il **Pellegrinaggio sulla Via Francigena:** settembre 2025 (sarà comunicato nella bacheca del Giubileo nel sito diocesano).

Ogni Nuova Parrocchia e/o Vicariato è invitato ad offrire un'opportunità di pellegrinaggio con preghiera di comunicarlo al Comitato Diocesano per poterlo inserire nella bacheca del Giubileo nel sito diocesano.

Referenti: Alberto Arena e don Rocco Di Bello per il Comitato Diocesano del Giubileo.

## **INIZIATIVE PER L'ANNO SANTO**

### **Ufficio Catechistico per il cammino sacramentale**

Propone a tutte le nuove parrocchie che seguono la catechesi per i sacramenti dell'Eucarestia e della Cresima di realizzare nel 2025 una rappresentazione grafica-cartacea (cartellone) che rappresenti il cuore del messaggio giubilare, prospettando la possibilità di allestire una mostra in Cattedrale verso la fine del 2025 (sarà comunicato nella bacheca del Giubileo nel sito diocesano).

### **Mostra della Riconciliazione**

Sarà visitabile dal 12 al 26 gennaio nella Casa Madre dei Missionari Saveriani.

Referenti: Comitato Diocesano per il Giubileo e p. Nicola Colasuonno sx.

Se Vicariati o Nuove Parrocchie vorranno allestirla e presentarla, contattare i referenti e concordare le date.

Appuntamenti, già tradizionali nel corso dell'Anno pastorale, comprese le sagre, potranno avere valenza giubilare, a condizione di essere celebrati in una delle chiese giubilarie e di contemplare alcune caratteristiche.

## CHIESE GIUBILARI DELLA DIOCESI DI PARMA

Città	Cattedrale S. Maria della Steccata S. Francesco del Prato Chiesa dell'Annunciata S. Francesco e Padre Pio (Ospedale) Santuario San Guido Maria Conforti
Bassa Est	Colorno
Bassa Ovest	Santuario di Fontanellato
Pedemontana Est	Traversetolo
Pedemontana Ovest	Fornovo e Chiese sulla via Francigena: Costamezzana, Comunità di Betania di Cella, Medesano, Sivizzano Sporzana, Bardone, Cassio, Casola di Terenzo, Castel-lonchio
Montagna Est	Tizzano
Montagna Ovest	Berceto e Corniglio, Santuario della Madonna della Guardia della Cisa

Nelle suddette chiese si potrà pregare recitando il Credo, Pater, Ave, Gloria, preghiera per la Chiesa locale, e possibilità di celebrare il Sacramento della Penitenza.

È possibile organizzare pellegrinaggi contattando Alberto Arena (Ufficio Pellegrinaggi Diocesano, 0521 380507, [pellegrinaggi@diocesi.parma.it](mailto:pellegrinaggi@diocesi.parma.it)).



## PER INFORMAZIONI E CONTATTI

### **Curia diocesana**

0521.380520 - [giubileo2025@diocesi.parma.it](mailto:giubileo2025@diocesi.parma.it)

### **Ufficio Pellegrinaggi**

[pellegrinaggi@diocesi.parma.it](mailto:pellegrinaggi@diocesi.parma.it)

### **Bacheca del Giubileo**

<https://www.diocesi.parma.it/diocesi/anno-santo-2025/proposte.html>

